ISTITUTO STATALE ETTORE CONTI
Istituto tecnico tecnologico – Liceo scientifico delle Scienze applicate
Via Angelo De Vincenti, 11 – 20148 Milano Tel. 02/405008-9 Fax 02/40070327
Via Ugo Betti, 56 – 20151 Milano Tel. 02/33401520
http://www.ettoreconti.gov.it info@ettoreconti.gov.it mi2f290006@pec.istruzione.it
C.F. 80125530156 C.M. MITF290006
Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 n. 0012237

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2015-2016

Collegio docenti del 6/5/2015; delibera del CDI del 26/5/2015

Sommario

1. Premessa 3
2. Presentazione dell'Istituto 3
3. L'offerta formativa curricolare 7
4. Istituto tecnico del settore tecnologico 8
5. Il Liceo scientifico delle Scienze applicate 12
6. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie 18
7. I rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro 21
8. L'alternanza scuola-lavoro 21
9. Le attività volte a favorire il successo didattico 22
10. L'offerta formativa aggiuntiva 27
11. La valutazione 32
12. Organizzazione e trasparenza 44
13. La struttura organizzativa delle responsabilità 47

1. Premessa

Il Piano dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di cui la scuola si è dotata, valorizzando di anno in anno le risorse, le migliori esperienze e proposte per promuovere il *successo formativo* dei propri alunni, inteso come processo per promuovere *il pieno sviluppo della persona umana,* nel senso indicato dall'art. 3 della Costituzione.

2. Presentazione dell'Istituto

2.1 Finalità educative e didattiche generali. I bisogni formativi

Finalità dell'Istituto è fornire un'offerta formativa di qualità che veda al centro lo studente con le sue caratteristiche e che consenta a tutti e ad ognuno il conseguimento del proprio successo formativo.

Ogni azione è orientata al sostegno della motivazione allo studio degli studenti per il raggiungimento dei migliori livelli di apprendimento e di soddisfazione personale.

Lo sviluppo della globalità della persona dello studente rappresenta la centralità dell'azione educativa dell' Istituto.

Nel progettare l'attività didattica ed educativa, la Scuola parte dai bisogni consapevoli o impliciti di crescita umana, culturale e professionale dello studente. In particolare la progettazione per competenze ha come fine il conseguimento della capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale.

2.2 La storia

- L'Istituto tecnico Industriale Statale "Ettore Conti" ha alle spalle una lunga tradizione. La sua origine risale al 1922, quando l'industriale milanese Ettore Conti istituisce presso la Scuola di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri di via Santa Marta, una scuola

superiore serale destinata "*alla formazione di capi-tecnici, capi-reparto, aiuto-ingegneri e simili*".

- Il 1° ottobre 1942 nasce, presso la stessa sede e con le stesse specializzazioni, l'Istituto diurno statale "Ettore Conti".
- Negli anni sessanta del secolo scorso, con l'aumento continuo delle iscrizioni, la storica sede di Via Santa Marta diviene insufficiente e viene sostituita con quella attuale di Via De Vincenti, ubicata in una zona della città facilmente raggiungibile con i mezzi urbani, ben collegata con i comuni limitrofi mediante linee di trasporto extraurbane e dotata di ampi spazi dedicati a laboratori attrezzati.
- Nel 2002, accanto agli indirizzi dell'Istituto tecnico, si ha l'ampliamento dell'offerta formativa con la nascita del Liceo scientifico tecnologico.
- A partire dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto Ettore Conti ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 con l'avvio del *Sistema di gestione per la qualità* e il controllo delle procedure didattiche e amministrative, nell'ottica del *miglioramento continuo*.
- Nel 2003 la Scuola è stata accreditata dalla Regione Lombardia per le attività di formazione e orientamento.
  E' in tale ambito che l'Istituto ha organizzato negli anni, insieme all'Università, alla Formazione professionale regionale e alle imprese, corsi post diploma di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con il rilascio di qualifiche riconosciute in ambito UE e spendibili nel mondo del lavoro.
- Dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto si è arricchito di un indirizzo sportivo del Liceo tecnologico (*oggi Liceo delle Scienze applicate*), realizzato utilizzando la quota di flessibilità oraria prevista nell'ambito della autonomia didattica.
- Per accogliere il crescente numero di studenti, dall'anno scolastico 2014/2015 è attiva la succursale in via Ugo Betti 56 (zona *Bonola*). Nella succursale sono ospitate tutte le 10 classi di

Liceo delle Scienze applicate ad indirizzo sportivo, una sezione di Liceo SA e, quando richiesta, una classe prima di Istituto tecnico.

2.3. Il Conti oggi

Con il riordino dei licei e degli istituti tecnici, intervenuto dall'anno scolastico 2010/2011, la nostra offerta formativa è costituita da quattro indirizzi di Istituto tecnico del settore tecnologico e dal Liceo scientifico delle Scienze applicate, con le sue specificità relative ad una sezione di Liceo economico e due sezioni di Liceo sportivo.

Gli studenti che frequentano l'Istituto, pur nella loro diversa provenienza, hanno in comune la richiesta di una formazione che li renda capaci di affrontare un mondo in continua e rapida evoluzione. Accanto all'esigenza di possedere conoscenze teoriche e capacità tecnico-professionali corrispondenti alle necessità produttive del territorio, la nostra utenza cerca una buona preparazione generale, cioè una solida cultura di base, su cui costruire le competenze professionali per consentire il proficuo proseguimento degli studi in ambito superiore e universitario.

La metodologia didattica è attenta alle caratteristiche di ogni alunno e impegnata a valorizzare i diversi stili di apprendimento. La diffusione della *didattica laboratoriale*[1)] come prassi consente, partendo dai problemi e dall'esperienza, di giungere alla costruzione di strutture del sapere per acquisire e approfondire le conoscenze e favorire lo sviluppo e il consolidamento di competenze specifiche.

L'organizzazione, la diffusione del senso di appartenenza e l'attenzione alla condivisione e al rispetto delle regole contribuisce a creare un ambiente favorevole all'apprendimento.

1) La *didattica laboratoriale,* di cui si parla nelle indicazioni nazionali dei licei, non è da intendersi solo come spazio fisico di laboratorio ma come *procedura* dove l'insegnante non è semplicemente un veicolo di contenuti e l'alunno solo un *ricevente*, ma il primo diventa regista, facilitatore e sollecitatore, mentre il secondo diventa il protagonista del proprio percorso didattico, secondo il proprio stile di apprendimento e tramite l'utilizzo delle diverse intelligenze (*visiva, verbale, pratica, motoria, emotiva*.....). La Didattica laboratoriale vuole quindi sollecitare l'apprendimento centrato sull'esperienza.

2.4. Strutture e laboratori

- La scuola è impegnata a mantenere aggiornate ed efficienti le dotazioni dei propri laboratori e gli strumenti didattici impiegati per le attività tecnico pratiche.
- In entrambe le sedi sono presenti laboratori di informatica, linguistico e per la realizzazione delle esperienze di Scienze, Chimica, Biologia e Fisica (nella succursale questi ultimi riuniti in un unico Laboratorio tecnologico).
- Nel parco della scuola è presente un piccolo orto con una serra.
- Per l'area delle specializzazioni dell'istituto tecnico, presso la sede principale, sono presenti laboratori di CAD, meccanica, sistemi, elettronica e sistemi, elettrotecnica e misure elettriche.
- E' presente all'interno dell'Istituto una Biblioteca.
- L'Istituto dispone di due palestre presso la sede principale e una palestra nella succursale.
- Negli spazi aperti della sede principale sono disponibili un campo di basket e calcetto, mentre le classi della succursale, grazie ad una specifica convenzione, possono utilizzare il campo sportivo parrocchiale, attiguo alla scuola.
- Nella sede è presente un Auditorium, attrezzato di impianto audio-video, che dispone di 428 posti, condiviso con il vicino Liceo scientifico Vittorio Veneto; la succursale è dotata di un'aula multimediale da 70 posti.
- Al piano terreno dell'edificio principale è presente un bar riservato agli studenti della Scuola e al personale interno. Attrezzato con tavolini, accoglie gli studenti che si trattengono a scuola per partecipare ad attività pomeridiane. Nella succursale sono presenti distributori automatici di bevande e merende ed è attivo un servizio per la distribuzione di panini durante l'intervallo del mattino.

2.5. I numeri della nostra scuola

Nell'anno scolastico 2014/2015 sono presenti 1192 alunni (di cui 510 dell'Istituto tecnico e 682 del Liceo) divisi in 49 classi.

I docenti sono 105, mentre il personale è costituito da 35 unità (dati da *Scuola in chiaro*).

Nel 2015/2016 è prevista la formazione di n. 9 classi prime (*di cui 5 di Liceo e 4 di Istituto tecnico*) e n. 47 classi in totale, in lieve flessione rispetto alla tendenza all'aumento della popolazione studentesca registrato negli anni precedenti.

3. L'offerta formativa curricolare

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono presenti i seguenti indirizzi.

- Istituto tecnico, settore tecnologico:
  - Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettronica
  - Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica
  - Meccanica, Meccatronica ed Energia
  - Trasporti e Logistica, articolazione Logistica
- Liceo scientifico delle Scienze applicate:
  - Corso base
  - Curricolo sportivo
  - Curricolo economico

La flessibilità didattica ha consentito di ampliare l'offerta formativa del percorso liceale, attraverso l'attivazione di corsi con insegnamenti aggiuntivi (Diritto ed Economia nel LSA ad indirizzo economico) o con potenziamento di insegnamenti obbligatori (Scienze motorie nel LSA ad indirizzo sportivo), accanto ai corsi tradizionali, che seguono il curricolo nazionale.

L'attività di progettazione didattica è attenta alla qualità dei sistemi d'istruzione e formazione secondo le *Raccomandazioni del Parlamento europeo*, con riferimento ai risultati di apprendimento attesi al termine del percorso scolastico, con una valutazione riferita a conoscenze, abilità e competenze.

4. Istituto tecnico del settore tecnologico

(*ex Istituto tecnico industriale*)

Gli istituti tecnici si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche che gli permettano di intervenire nei processi e di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie a comprendere e presidiare l'innovazione.

Il corso di studi si articola in due bienni e nel quinto anno, conclusivo.

4.1. Quadri orario dell'Istituto tecnico

Nelle pagine seguenti si riportano le tabelle con i quadri orario dei cinque anni di corso con le ore settimanali delle materie comuni (*Tabella1*) e le materie di indirizzo (*Tabella2*). Per ogni anno di corso sono previste 32 ore di lezione (*33 ore nella prima classe*). Nella *Tabella 1* sono indicate le ore previste di attività nei laboratori in compresenza con il docente tecnico - pratico.

Tabella 1

Istituto tecnico - tecnologico

Attività e insegnamenti generali e comuni di indirizzo					
Discipline	**1° biennio**		**2° biennio**		**ultimo anno**
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate: fisica	3	3			
Scienze integrate: chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Totale discipline comuni	**33**	**32**	**16**	**16**	**15**
Ore complessive di compresenza nei laboratori per anno di corso: 5 + 3 + 8 + 9+ 10					

Tabella 2

Istituto tecnico - tecnologico

Discipline di indirizzo

Discipline	2° biennio		ultimo anno
	3^	4^	5^
ELETTRONICA - ELETTROTECNICA			
Elettrotecnica ed elettronica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Tecnologie e progettazione sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
LOGISTICA			
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi trasporto	3	3	3
Meccanica e macchine	3	3	3
Logistica	5	5	6
MECCANICA E MECCATRONICA			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione aziendale	3	4	5
Totale discipline indirizzo triennio	**16**	**16**	**17**
Ore di compresenza nei laboratori per anno di corso: 8 + 9+ 10			

4.2 Il profilo del diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche; della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione,

conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

I due indirizzi, simili per materie e quadro orario settimanale, differiscono tra loro per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti e le competenze specifiche acquisite alla fine del percorso.

Nell'indirizzo **Elettronica** vengono approfonditi gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici e all'automazione; nell'articolazione **Elettrotecnica** vengono approfonditi gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e i connessi aspetti normativi.

4.3. Il profilo del diplomato in Logistica

Il Diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione di servizi logistici;

- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

4.4. Il profilo del diplomato in Meccanica e Meccatronica

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle

macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;

- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

5. Il Liceo scientifico delle Scienze applicate

I percorsi liceali forniscono gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da consentire allo studente, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fare fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi e acquisire conoscenze, abilità e competenze spendibili per il proprio futuro, in coerenza con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo scientifico delle Scienze applicate fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche; all'informatica e alle relative applicazioni.

Nel **Liceo scientifico delle Scienze applicate**, rispetto al percorso del Liceo scientifico, non è previsto lo studio del Latino ma un ampliamento dello studio delle Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*) e l'introduzione dell'Informatica come materia di studio.

Il corso di studi vede il suo naturale sviluppo negli studi universitari. Gli studenti possono in alternativa accedere a corsi post-diploma a carattere professionalizzante o trovare impiego come diplomati in quei settori che non richiedono competenze professionali specifiche ma capacità e competenze acquisite sulla base di conoscenze generali.

Nel nostro Istituto, utilizzando la quota dell'autonomia prevista dall'ordinamento, a fianco del ***Corso base***, sono state attivate le opzioni di **Liceo *economico*** e di **Liceo *sportivo***.

In ogni anno scolastico l'attivazione e la prosecuzione delle opzioni attivate con l'autonomia è soggetta all'approvazione dell'Ufficio scolastico territoriale del MIUR.

Il diploma rilasciato a conclusione dei tre percorsi liceali proposti è il diploma di Liceo scientifico delle Scienze applicate e comuni sono le prime due prove d'esame e le materie di anno in anno assegnate ai commissari esterni.

La riduzione oraria prevista nei cinque anni per alcune materie (*Italiano, Matematica e Scienze naturali*) richiede agli alunni del Liceo economico e del Liceo sportivo un maggiore impegno nello studio individuale e autonomo di queste discipline.

5.1. Quadri orario del Liceo scientifico delle Scienze applicate

Nella *Tabella3*, alla pagina seguente, si riporta il quadro orario dei cinque anni di corso con le ore settimanali delle diverse materie.

Nell'opzione di Liceo Economico è prevista l'introduzione, in ogni anno di corso, della materia *Diritto ed Economia*, mentre nel Liceo Sportivo vengono potenziate le ore della materia *Scienze motorie e sportive*.

Tabella 3

Liceo scientifico delle Scienze applicate

Ore settimanali, per 33 settimane

Discipline	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

5.2. Il Liceo delle Scienze applicate, opzione Liceo Economico

Insieme agli altri insegnamenti del percorso base, viene proposto lo studio dell'Economia, con una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline.

Agli studenti viene offerto lo studio dei fondamenti della disciplina giuridica e della disciplina economica nel biennio, mentre nel triennio vengono proposti gli insegnamenti delle discipline economiche più importanti in una logica formativa: l'economia aziendale, l'economia finanziaria e l'economia politica.

Lo studio dell'economia viene proposto perché le conoscenze di natura economica sono oggi da ritenersi essenziali per capire i fenomeni sociali e per muoversi consapevolmente nel mondo delle imprese e del lavoro. Questo corso intende infatti fornire agli studenti le conoscenze di base relativamente al funzionamento dei mercati e alle logiche con cui agiscono, sul piano economico, le famiglie, le imprese, le banche e lo stato, ma anche conoscenze più pratiche come quelle relative al funzionamento di un conto corrente, di un titolo di stato, di un mutuo, di un fondo comune di investimento o di un finanziamento al consumo.

Studiare i fondamenti della materia giuridica e della materia economica e conoscere l'ambiente aziendale significa prepararsi al meglio sia rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro sia rispetto all'esigenza di gestire la propria carriera lavorativa nel tempo.

In questa stessa logica, nelle classi quarte di liceo economico, ad alcuni studenti viene offerta la possibilità di fare uno stage aziendale, cioè un'esperienza lavorativa in azienda per un periodo di due settimane sotto la supervisione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale.

In sintesi, questo corso di studi vuole fornire agli studenti un'occasione di approfondimento nella logica dell'acquisizione di una cultura generale ampia, che dia all'individuo gli strumenti per capire la realtà sociale, economica e lavorativa, a prescindere dalla scelta che ogni studente compirà quanto al percorso universitario da intraprendere.

Tabella 4

Liceo delle Scienze applicate - Economico

Ore settimanali, per 33 settimane

Discipline	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	3	4	3
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	3	3	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

5.3. Il Liceo delle Scienze applicate, opzione Liceo Sportivo

Il corso prevede un'intensificazione dell'insegnamento di scienze motorie e sportive, sia in relazione alla pratica sportiva che all'educazione alla salute, con un aumento delle ore dedicate all'educazione sportiva ed alle scienze motorie e una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline.

All'interno dello spazio dedicato alle scienze motorie vengono praticate varie discipline sportive, individuali e di gruppo. In particolare, nelle classi prime: nuoto, canottaggio, orienteering; nelle seconde: atletica, tennis, rugby; in terza: scherma, pattinaggio sul ghiaccio, giocoleria acrobatica; in quarta: brevetto salvamento, pallavolo, basket, baseball; in quinta: psicologia dello sport, difesa

personale, arrampicata. Vengono inoltre realizzati stage sportivi specializzati. In prima: scuola sulla neve (*sci*); in seconda: scuola sul mare (*vela*); in terza: scuola sul fiume (*rafting*).

I costi per la fruizione delle attività presso impianti sportivi esterni, per gli stage e per i trasporti sono a carico delle famiglie.

Per motivi organizzativi l'accesso al corso è limitato a due sole sezioni: in caso di esubero delle richieste viene redatta una graduatoria di merito basata sulla media dei voti riportati nel primo periodo scolastico della terza media (*compresa la condotta*).

Tabella 5

Liceo delle Scienze applicate - Sportivo

Ore settimanali, per 33 settimane

Discipline	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	3	4	3
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	3	3	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	4	4	4	4	4
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

6. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie

Tra docenti, studenti e famiglie si realizza un patto che ha come scopo il conseguimento degli obiettivi di crescita umana, culturale e professionale degli allievi i quali devono in ogni momento conoscere il traguardo finale da raggiungere, il percorso richiesto e le tappe intermedie del processo di conoscenza e di crescita personale. Ogni soggetto coinvolto ha precisi doveri.

Il Patto educativo di corresponsabilità (*previsto dall'articolo 5bis del DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti*) vuole rendere consapevoli e impegnare le famiglie e gli alunni, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e ad assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo, la responsabilità del percorso formativo, in un'ottica di collaborazione e di alleanza tra la scuola, gli studenti e le loro famiglie.

Di seguito si riporta integralmente il testo del Patto che, all'inizio dell'anno, viene consegnato e fatto firmare dalle famiglie e dagli alunni.

Lo studente

- si impegna a frequentare in modo assiduo e puntuale le lezioni e le attività integrative organizzate dalla scuola instaurando un buon rapporto con i compagni e con gli insegnanti;
- si impegna a dedicare quotidianamente il tempo necessario allo studio e alle esercitazioni;
- si impegna ad osservare le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'istituto e consegnate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al momento dell'iscrizione, con il diario scolastico;
- si impegna al rispetto di se stesso e degli altri, mantenendo un comportamento corretto ed educato, curando altresì l'ordine, il proprio aspetto e il vestiario;
- si impegna ad avere nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e della Scuola nel suo complesso un atteggiamento

collaborativo e partecipato, consapevole che finalità condivisa della comunità scolastica è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ognuno, nella valorizzazione delle specificità e delle caratteristiche individuali di ciascuno studente.

La famiglia

- al momento dell'iscrizione segnala alla scuola eventuali difficoltà, carenze didattiche e problemi legati al comportamento emersi nei precedenti percorsi scolastici;
- si impegna ad approfondire e discutere con il proprio figlio le norme di comportamento dettate dal Regolamento interno e consegnate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al momento dell'iscrizione;
- si interessa con continuità della frequenza e dell'andamento scolastico, verificando periodicamente sul diario le lezioni i compiti assegnati e controllando le assenze e i ritardi del proprio figlio;
- si mantiene in contatto con il coordinatore e con i docenti della classe utilizzando in primo luogo le apposite ore settimanali di ricevimento;
- segnala tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute e al rendimento scolastico del figlio per l'adozione, ove necessario, di idonei provvedimenti e correttivi nell'azione didattica;
- si assume le responsabilità derivanti da eventuali danni provocati dai propri figli provvedendo al loro risarcimento, così come previsto dal Regolamento interno;
- formula pareri e proposte alla scuola, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di classe e nel consiglio d'istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

La Scuola, con i propri docenti

- esprime con chiarezza l'offerta formativa, rendendo partecipi gli studenti degli obiettivi generali e specifici delle discipline, chiarendo i reciproci impegni;
- programma la propria azione didattica nel rispetto delle indicazioni fornite dal collegio docenti e dal consiglio di classe;
- coinvolge gli alunni motivando gli interventi didattici, utilizzando gli strumenti più adeguati e ricercando chiarezza e semplicità nella comunicazione;
- rende comprensibili le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione adottati;
- esprime una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca gli alunni a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- programma e organizza la distribuzione e il calendario delle prove di verifica delle diverse discipline;
- comunica ed esprime con chiarezza agli alunni e alla famiglia l'andamento del percorso formativo rendendo palesi i criteri di valutazione delle prove e l'esito delle verifiche, mettendo a disposizione le indicazioni per il recupero di eventuali carenze.

La Scuola si impegna inoltre

- ad avvisare prontamente i genitori in caso di scarso rendimento scolastico dello studente, di un suo comportamento inadeguato o di frequenza irregolare, per individuare insieme ragioni e strategie di recupero;
- a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
    - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

7. I rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro

Per realizzare le finalità dell'Istituzione scolastica e consentire lo svolgimento dei progetti previsti dal POF, l'Istituto collabora e intrattiene rapporti con scuole, enti esterni, agenzie, università e altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro; visite didattiche; organizzazione di seminari; sviluppo di progetti tecnici; percorsi di integrazione scolastica; progetti di orientamento e riorientamento; progetti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri; progetti per contrastare la dispersione scolastica; collaborazione nell'organizzazione e gestione di corsi post diploma di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS), oltre che per la realizzazione di tirocini e stage.

La Scuola ha aderito all'Accordo di rete con altri Istituti tecnici, imprese e Assolombarda per la costituzione di un Comitato tecnico scientifico (CTS) regionale, per gli indirizzi Elettronica ed Elettrotecnica, il cui scopo è quello di: "…*contribuire al miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa per renderla meglio rispondente alla domanda di competenze professionali del sistema produttivo e alle esigenze di sviluppo del sistema economico della Lombardia*".

8. L'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza: "*si configura come didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento*

flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento."

L'attività, principalmente rivolta alle classi seconde, terze e quarte dell'Istituto tecnico (*e, in prospettiva, del Liceo*), si realizza mediante esperienze di apprendimento in ambiente esterno (*aziende selezionate, enti pubblici*) per acquisire competenze sia trasversali che professionali, ad integrazione del percorso didattico interno alla scuola.

Il Collegio dei docenti all'inizio dell'anno stabilisce le modalità di svolgimento e i criteri di partecipazione degli alunni.

I consigli di classe favoriscono la partecipazione degli alunni programmando, al rientro dal periodo di alternanza, il recupero degli argomenti e delle prove di verifica svolti.

9. Le attività volte a favorire il successo didattico

9.1. L'orientamento per gli studenti di terza media

La Scuola organizza giornate di apertura alle famiglie e agli allievi di terza media, per incontri informativi sull'offerta didattica e per visite alle strutture dell'Istituto.

L'Istituto illustra le proprie caratteristiche e risorse tecnologiche, attraverso visite a scuole medie inferiori e organizzando attività di laboratorio di fisica e chimica aperti agli alunni delle scuole medie e partecipa a campus informativi in cui sono presenti le altre scuole medie superiori di Milano e provincia.

9.2. L'accoglienza

Il nostro Istituto ha elaborato un percorso di accoglienza per gli alunni delle prime classi che prevede una riunione per alunni e genitori, il primo giorno di scuola, per la presentazione dell'Istituto. Nei giorni successivi viene proposta agli allievi una visita guidata agli ambienti della scuola, per favorire la conoscenza degli spazi e delle strutture. Si illustrano inoltre agli studenti le norme che regolano la vita scolastica esplicitate nel Regolamento di Istituto e condivise nel Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dalla

Scuola, dai genitori e dagli studenti.

Nelle classi prime è sempre più diffusa la presenza di studenti con diversi livelli di preparazione. Poiché né l'abbassamento degli obiettivi, né l'alta selezione costituiscono un'adeguata risposta all'eterogeneità dei livelli di preparazione, il nostro Istituto sostiene gli alunni più fragili con adeguati interventi didattici, anche pomeridiani.

Nel Progetto accoglienza, nei primi giorni di scuola, si propongono agli alunni attività di socializzazione volte ad instaurare un clima positivo di conoscenza e collaborazione e per prevenire ogni forma di bullismo e creare le migliori condizioni per sostenere la motivazione, l'impegno e favorire gli apprendimenti.

9.3. Alunni stranieri

La scuola per creare un ambiente e una cultura inclusivi, ha adottato una procedura di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni di recente immigrazione e attua una didattica personalizzata, per i singoli studenti stranieri, programmata dai consigli di classe e riportata nel *Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri*.

In caso di necessità la scuola individua le strutture esterne verso cui indirizzare gli alunni per seguire corsi pomeridiani di alfabetizzazione.

9.4. I rapporti scuola-famiglia

Nello spirito di collaborazione scuola-famiglia teso a realizzare le comuni finalità educative, l'Istituto offre ai genitori opportunità diversificate di incontri con i docenti.

- Ricevimento in orario scolastico, secondo un calendario reso noto alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;

- due incontri, uno per quadrimestre, in orario pomeridiano, per offrire ai genitori convocati un'ulteriore opportunità di colloquio con gli insegnanti;

- riunioni dei consigli di classe di novembre e di marzo/aprile assembleari, cioè aperti alla partecipazione di tutti i genitori.

Il **libretto personale dello studente,** integrato nel ***Diario scolastico***,

è un'ulteriore strumento per agevolare i rapporti scuola–famiglia: oltre alle giustificazioni delle assenze e ai permessi, vengono annotate le comunicazioni dei docenti, le valutazioni degli alunni, le comunicazioni delle famiglie per i docenti.

Le informazioni scolastiche vengono inoltre diffuse con gli strumenti tradizionali (lettere e circolari), ma soprattutto per via telematica con la pubblicazione sul sito Internet della Scuola e attraverso il servizio che consente alle famiglie di consultare sulla pagina personale del sito (*con accesso riservato*) le assenze, i permessi e le pagelle dei propri figli.

I genitori che ne fanno richiesta possono essere avvisati delle assenze dei figli anche con un servizio e-mail o SMS.

9.5. La prevenzione del disagio

L'insuccesso scolastico ha spesso le sue ragioni in una situazione di disagio dell'adolescente che si manifesta attraverso l'assenza di motivazione, la deresponsabilizzazione, la fruizione passiva o addirittura il rifiuto delle opportunità educative, vissute come imposizioni.

Le famiglie, come previsto dal ***Patto educativo di corresponsabilità***, si impegnano a collaborare nell'azione educativa della Scuola segnalando tempestivamente eventuali problemi del figlio legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico, a disturbi del comportamento o carenze didattiche anche emersi in percorsi scolastici precedenti, per l'adozione, ove necessario, di idonei provvedimenti e correttivi nell'azione didattica.

L'opera di prevenzione del disagio è affidata all'intero consiglio di classe e al coordinatore. Quest'ultimo, su segnalazione dei colleghi, contatta gli studenti che evidenziano scarso rendimento o disagio scolastico e convoca, se necessario, la famiglia per individuare le strategie di aiuto più opportune.

Per la prevenzione del disagio scolastico è presente a scuola uno sportello di ascolto psicologico, gestito da personale qualificato esterno alla scuola e indicato dall'ASL, a disposizione degli alunni e delle rispettive famiglie.

9.6. Gli interventi di sostegno didattico e le attività di recupero

La Scuola offre diverse modalità di sostegno per prevenire l'insuccesso, favorire l'apprendimento degli studenti in difficoltà e il superamento di situazioni di svantaggio scolastico.

Compatibilmente alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie, nel corso dell'intero anno scolastico vengono realizzate le attività di sostegno di seguito indicate.

- **Corso propedeutico**: è rivolto agli studenti delle classe prime indicati dai consigli di classe ed è finalizzato all'acquisizione dei prerequisiti necessari agli studi superiori e al rinforzo delle competenze di base previste al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado. Il corso, quando deliberato, può essere svolto in classe (*come recupero per tutti in relazione a lacune di base diffuse*) o in orario pomeridiano per gruppi di ragazzi non superiore a dieci.
- **Sportello disciplinare annuale**: lo sportello è attivato con incontri settimanali per le discipline nelle quali si registra un elevato numero di insufficienze (italiano, matematica, fisica, chimica, inglese, area di indirizzo elettronica, elettrotecnica, logistica e meccanica) e, per le sole classi quinte, a sostegno della preparazione al primo e secondo scritto dell'esame di maturità.
- **Attività di recupero**: indirizzate a studenti che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi o finali per aiutarli nello studio autonomo finalizzato al pieno recupero delle lacune e carenze emerse. Il tipo di intervento didattico è indicato dal consiglio di classe in base alla natura della carenza disciplinare. Al termine degli scrutini intermedi sono previste attività di recupero in classe, studio assistito e sportello disciplinare potenziato. Al termine degli scrutini finali sono previste attività di studio assistito e corsi di recupero per quelle discipline e/o aree disciplinari in cui si registra il maggior numero di insufficienze (*di norma non più di due discipline per classe*).
- **Sportello disciplinare potenziato**: è attivato in orario pomeridiano durante le tre settimane successive agli scrutini intermedi ed è finalizzato alla preparazione delle verifiche di recupero delle

discipline insufficienti.

- **Alunni con bisogni educativi speciali (BES).** Nella nostra scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte il Dirigente scolastico, la Funzione strumentale per l'Inclusività, una rappresentanza delle altre funzioni strumentali, una rappresentanza degli insegnanti di sostegno, la referente della segreteria per la gestione della documentazione riservata. Tale gruppo si impegna a monitorare il livello di inclusività della scuola e a progettare azioni ed interventi volti ad un continuo miglioramento, così come descritto nel Piano annuale di inclusione, predisposto dal GLI alla fine di ogni anno scolastico.
- **Alunni diversamente abili**. Per gli alunni diversamente abili la scuola attiva il PEI, Piano educativo individualizzato, personalizzato e semplificato, secondo gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno. Il PEI viene elaborato congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPIA) e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori.
- **Alunni con disturbi specifici di apprendimento.** Per gli alunni con DSA i consigli di classe elaborano e tengono aggiornato il Piano didattico personalizzato (PDP), adottando misure dispensative e consentendo e sostenendo l'uso di strumenti compensativi appropriati, secondo quanto indicato dalle Linee guida sulla dislessia (*legge 8 ottobre 2010, n. 170 e relativo Regolamento*).
- **Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;**
  alunni con ADHD; alunni con Funzionamento intellettivo limite. Il nostro Istituto riconosce e prende in carico i bisogni educativi speciali, anche transitori, determinati da motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, sociali, linguistici e culturali a fronte di eventuali segnalazioni dei servizi sociali; di una certificazione medica o riconducibili a diverse situazioni che richiedono l'adozione di particolari strategie didattiche. Il consiglio di classe può quindi attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel *Piano didattico personalizzato*, la

cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico di riferimento (*Direttiva del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni*).

- **Scuola in ospedale e istruzione domiciliare**. Si tratta di un servizio scolastico alternativo, progettato, realizzato e attivato in caso di necessità, per assicurare all'alunno, affetto da gravi patologie e che non può frequentare regolarmente le lezioni, il diritto allo studio e tutelarne il diritto alla salute.
- **Riorientamento**. Ha lo scopo di aiutare gli alunni in difficoltà, per i quali siano risultate inefficaci attività di sostegno e recupero, a modificare le proprie scelte coerentemente con le potenzialità espresse e le attitudini manifestate. Il consiglio di classe individua precocemente i problemi di apprendimento dell'alunno e ne ricerca le cause, in un rapporto di collaborazione con la famiglia per far sì che lo studente "si orienti", acquisti cioè consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni. L'alunno viene quindi informato sulle altre opportunità che gli si presentano, sia in campo scolastico che in relazione al mondo del lavoro, e sostenuto, ove necessario, nella scelta di un nuovo indirizzo di studio.

10. L'ampliamento dell'offerta formativa

In coerenza con le scelte educative della scuola e compatibilmente alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie, l'offerta formativa è integrata da proposte complementari che tendono alla crescita complessiva di ogni studente, inteso come persona. Le attività svolte in orario curricolare sono obbligatorie per tutta la classe, mentre le attività pomeridiane sono liberamente scelte dagli studenti.

10.1. Educazione allo studio e alla cultura.

Si realizza con la partecipazione ad attività culturali esterne (*opere liriche, concerti, balletti, spettacoli teatrali, film, musei, mostre, conferenze*), con lo scopo di integrare la formazione culturale degli alunni e promuovere gli interessi e la capacità di giudizio. Attività interne vengono organizzate con approfondimenti sul linguaggio cinematografico, sullo studio dei generi letterari e sulle modalità di scrittura.

10.1.1 Viaggi di istruzione e uscite didattiche.

Coerentemente con la programmazione dei consigli di classe e quando siano verificati i presupposti organizzativi e disciplinari, può essere proposto agli alunni lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi di istruzione. Attraverso la proposta di itinerari artistici, storici, naturalistici o di approfondimento tecnico-scientifico, si vogliono creare condizioni favorevoli alla socializzazione offrendo al contempo agli studenti occasioni per entrare in contatto con altre realtà, per accrescere il gusto del bello, per educarli alla conoscenza del patrimonio storico-artistico del nostro territorio e di altri paesi europei, per conoscere nuovi contesti tecnico-professionali. L'organizzazione dei viaggi e delle uscite didattiche deve seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nel Regolamento interno.

10.1.2 Laboratorio teatrale e Laboratorio musicale.

Nella scuola sono attivi un Laboratorio teatrale e un Laboratorio musicale in orario pomeridiano, nati per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla cultura teatrale e musicale e creare uno spazio espressivo dove valorizzare apprendimenti non convenzionali. Il lavoro svolto trova la sua espressione di sintesi nella realizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico.

10.2. Educazione scientifica e tecnica.

- La scuola è test center per il rilascio delle certificazioni Nuova ECDL e ECDL CAD e realizza corsi preparatori pomeridiani. La certificazione Nuova ECDL (*Patente europea di guida al computer*) è relativa al possesso di un insieme minimo di abilità necessarie per poter operare vantaggiosamente col personal computer; la certificazione ECDL CAD (*Progettazione assistita dal computer*) è relativa al possesso di competenze di base nel disegno bidimensionale (2D) su personal computer.

  La Scuola partecipa inoltre ai *Giochi matematici* dove gli alunni gareggiano con gli studenti delle altre scuole per dimostrare il grado di possesso di conoscenze e abilità in ambito logico-matematico.

10.3. Educazione alla autonomia

10.3.1 Orientamento

Nell'intento di porre lo studente nella condizione di effettuare scelte responsabili e consapevoli rispetto al proprio futuro, la Scuola svolge un'attività di orientamento per gli studenti della seconda classe e per gli alunni delle classi quarte e quinte.

- **Orientamento classi seconde Istituto tecnico**. A conclusione del biennio, gli studenti sono aiutati nella scelta del percorso successivo. Nell'ambito della materia *Scienze e Tecnologie applicate* delle seconde viene dedicata una lezione, entro il mese di novembre, ad ognuno dei 4 indirizzi attivati. Ognuna delle lezioni di orientamento viene svolta in collaborazione con i docenti delle discipline specifiche del triennio ed ha carattere prettamente laboratoriale. Entro il mese di gennaio viene infine organizzato un incontro informativo di sintesi a cui sono invitate anche le famiglie degli alunni.
- **Orientamento in uscita**. La Scuola cura l'informazione per gli studenti in uscita, sia rispetto ai percorsi universitari o post-diploma, che rispetto alle prospettive di lavoro, aiutando lo studente a raggiungere la consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e inclinazioni. Tale attività prevede, tra l'altro:
  - organizzazione di corsi preparatori ai **test di ammissione** delle facoltà scientifiche;
  - **informazione** sui campus universitari e sulle giornate di orientamento organizzate presso le università milanesi e altri atenei lombardi;
  - incontri informativi e di orientamento con rappresentanti delle principali **imprese di settore**.

10.4 Educazione alla salute

Rientrano in questo ambito le attività e i progetti tesi a prevenire il disagio scolastico e favorire il benessere, inteso in senso ampio come stare bene con sé stessi e gli altri, in una dimensione consapevole e

attiva. Di seguito si elencano i principali progetti attivati di anno in anno.

- Incontri di **educazione sessuale e all'affettività**. Si rivolgono alle classi seconde e sono tenuti da personale qualificato, secondo percorsi da tempo collaudati.
- Incontri per la **prevenzione delle dipendenze**. Organizzati in collaborazione con l'ASL e operatori esterni qualificati, hanno lo scopo di favorire tra i più giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli connessi all'uso di sostanze legali ed illegali e la riflessione sui propri comportamenti.
  E' inoltre previsto l'intervento della Polizia di Stato per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori connessi all'uso di sostanze stupefacenti.
  Rientra in tale ambito anche l'intervento, richiesto dalla Scuola, delle Squadre cinofile con finalità dimostrativa, preventiva ed educativa.
- Sportello di **ascolto psicologico**. Gestito da uno psicologo esperto individuato in collaborazione con l'ASL, è rivolto a tutti gli studenti che desiderano uno spazio di ascolto riservato e un sostegno nella gestione delle problematiche giovanili o per il superamento di temporaneo disagio scolastico.
- Corso di **Primo Soccorso**. Rivolto agli studenti del triennio, il progetto si propone di fornire elementi di Primo Soccorso attraverso attività teoriche e pratiche, nell'ottica di una didattica orientativa e volta alla acquisizione di alcune delle competenze di cittadinanza.

10.5. Educazione ambientale

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale che prevedono, ad esempio, la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale o visite guidate a impianti di depurazione, itinerari naturalistici, ecc.

10.6. Educazione alla mondialità

- **Certificazione Lingua Inglese.** Due corsi pomeridiani di livello B1 e B2 preparatori, della durata di 24 ore ciascuno, tenuti da docenti madrelingua. Si concludono con le prove di esame per conseguire la relativa certificazione.
- **Progetto Assistente linguistico.** L'iniziativa offre agli studenti delle classi terze e quarte Liceo e terze Istituto tecnico l'opportunità di approfondire la conoscenza della lingua straniera grazie alla presenza, durante alcune lezioni di Inglese, di un giovane laureato madrelingua che svolge un tirocinio nel campo dell'insegnamento.
- Progetto **conversazione con madrelingua**. La Scuola organizza corsi pomeridiani di conversazione (*livello B1 e B2*), tenuti da docenti madrelingua, della durata di 15 ore, che mirano a sviluppare l'abilità di *speaking* arricchendo il lessico e migliorando le capacità espositive.
- **Mobilità studentesca.** La Scuola favorisce le esperienze di mobilità individuale, accompagnando con opportune azioni di sostegno gli studenti che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero. Il consiglio di classe predispone un *Piano di apprendimento,* fondato sui contenuti fondamentali, individua un tutor per i contatti durante la permanenza fuori sede ed infine valuta lo studente, valorizzando soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, le capacità trasversali e gli atteggiamenti maturati attraverso l'esperienza all'estero.
  La scuola favorisce e sostiene ogni altra esperienza che consenta il confronto con le culture di altri paesi, l'approfondimento linguistico e la riflessione sui grandi temi globali.

10.7. Educazione alla legalità

La Scuola propone agli studenti percorsi di educazione alla legalità e alla democrazia attraverso approfondimenti in classe, visione di filmati, momenti di dialogo e confronto con magistrati e forze dell'ordine, psicologi, giornalisti; testimonianze di detenuti e operatori del carcere. Finalità del progetto è quella di condurre gradualmente gli studenti a comprendere l'importanza del rispetto di

regole condivise per garantire una convivenza pacifica all'interno di ogni formazione sociale.

10.8. Educazione allo sport.

Nell'ambito del *Centro sportivo scolastico* l'Istituto Ettore Conti organizza, in orario extrascolastico, differenti attività sportive e tornei di Istituto e provinciali con lo scopo di educare alla collaborazione e al rispetto delle regole e favorire il benessere psicofisico degli alunni. Le discipline inserite nel piano annuale del Gruppo sportivo sono: Corsa campestre; Sci alpino; Snowboard; Nuoto; Atletica leggera; Rugby; Calcio a 5; Pallacanestro; Pallavolo; Beach volley; Badminton; Orienteering.

11. La valutazione

11.1. Valutazione degli apprendimenti

Il voto di profitto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione intermedia e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, conducono alla sua formulazione.

La valutazione si esprime con riferimento agli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove di verifica, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

La tipologia delle prove di verifica per ogni materia ha l'obiettivo di fornire un quadro il più possibile completo del livello raggiunto dai singoli alunni. Può comprendere: prove scritte con domande aperte o diversamente strutturate; esercizi; problemi; simulazione di casi; relazioni e ricerche autonome; colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato (*di durata comunque contenuta, di massima, in non oltre venti minuti*). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento le verifiche si svolgono secondo quanto indicato nel *Piano didattico personalizzato* e, di norma, vengono

programmate, con l'indicazione precisa di argomenti o gruppi di argomenti e possono prevedere l'impiego di sintetiche mappe concettuali.

La valutazione è tempestiva (*con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte*) e trasparente (*i voti sono comunicati agli alunni e trascritti nel libretto personale*) per consentire agli alunni di comprendere gli errori commessi e il percorso didattico richiesto per il conseguimento di risultati scolastici sempre migliori.

Per favorire la comprensione dei propri errori e aiutare il percorso autonomo di recupero, su richiesta degli alunni, i docenti possono autorizzare, nei limiti dettati dall'ordinato svolgimento delle lezioni, la copia, a carico degli alunni, delle prove di verifica svolte.

11.2. Griglia di valutazione: corrispondenza tra voto e raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nessuna conoscenza degli argomenti	Scarsa / nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze parziali e frammentarie	Abilità modeste e non utilizzate in modo autonomo	Basso livello di competenze
5	Conoscenze superficiali e poco organizzate	Limitate capacità di applicare procedure in modo autonomo	Acquisizione parziale di competenze
6	Conoscenza essenziale ma pressoché completa degli argomenti fondamentali	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo autonomo in compiti semplici	Competenze acquisite in modo essenziale
7	Conoscenza pressoché completa di tutti gli argomenti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti complessi	Competenze raggiunte a livello discreto
8	Conoscenza completa di tutti gli argomenti	Buon livello di padronanza di procedure e conoscenze, applicate in modo autonomo	Competenze raggiunte con buon livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro
9	Conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti	Padronanza sicura e autonoma nell'applicazione delle procedure e delle conoscenze disciplinari	Competenze raggiunte in modo completo e ottimo livello di progettazione e organizzazione del proprio lavoro
10	Come al punto precedente, a livello di eccellenza		

11.3. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, le attività sportive, ecc.*).

I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998).
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto.
- Correttezza nel comportamento con insegnanti, personale e compagni.
- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni.
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemici e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Sono precedute da note nel registro di classe e non meno di una diffida nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Voti inferiori al sei (voti che, nello scrutinio finale, non consentono l'ammissione alla classe successiva) sono attribuiti per fatti gravissimi e reiterati di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

11.4. Griglia di valutazione del comportamento

Voto	Rispetto delle regole	Indicatore	Partecipazione al dialogo educativo	Indicatore	Frequenza	Indicatore
10	Comportamento corretto, rispettoso e collaborativo	Assenza di note disciplinari	Partecipazione attiva	Attenzione costante, impegno assiduo ed un'ottima collaborazione con il gruppo classe.	Frequenza puntuale	Nessun ritardo e poche assenze
9	Comportamento corretto e rispettoso	Massimo una nota disciplinare per mancanze lievi	Buona partecipazione	Attenzione costante, impegno assiduo	Frequenza regolare	Massimo 2 ritardi e poche assenze
8	Comportamento complessivamente corretto	Massimo due note disciplinari per mancanze lievi	Partecipazione accettabile	Attenzione ed impegno regolari	Frequenza abbastanza regolare	Massimo 4 ritardi e poche assenze
7	Comportamento non sempre corretto	Più note disciplinari per mancanze lievi, o un provvedimento di diffida	Partecipazione non sempre costante	Attenzione ed impegno limitati ad alcune discipline o non sempre regolari	Frequenza non sempre regolare	Massimo 6 ritardi e poche assenze
6	Comportamento non corretto	Diffide o una sola sospensione da uno a tre giorni	Partecipazione discontinua	Attenzione ed impegno modesti	Frequenza irregolarl	Massimo10 ritardi o frequenti assenze non adeguatamente motivate
5	Comportamento gravemente scorretto	Sospensioni per mancanze gravi o una sospensione per mancanze gravissime	Non partecipa al dialogo	Attenzione ed impegno sporadici	Frequenza irregolare	Più di 10 ritardi o numerose assenze non adeguatamente motivate
1 - 4	Comportamento inaccettabile	Più sospensioni per mancanze gravissime	Non partecipa al dialogo	Attenzione ed impegno assenti	Frequenza irregolare	Continue assenze non motivate

Il 5 viene sempre assegnato nel caso di provvedimenti di allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni, a prescindere dagli altri indicatori.

Nota esplicativa:
Gli elementi che concorrono al voto di comportamento sono: la condotta, la partecipazione e la frequenza.
Il voto attribuito allo studente scaturisce come voto di media tra i diversi descrittori.
L'eventuale approssimazione del voto, in eccesso o per difetto, viene definita dal consiglio di classe tenendo conto dell'andamento della condotta dello studente nel corso dell'intero anno scolastico.

11.5. Scrutini finali e promozione degli alunni

Scrutinio di giugno

- **Sono ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e hanno frequentato almeno i ¾ delle ore di lezione annuali.
- La votazione di **sei decimi** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze minimo e *appena accettabile*: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
- La **sospensione del giudizio**, di norma, può essere decisa in presenza di valutazione insufficiente in massimo tre discipline quando, a giudizio del consiglio di classe, l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo.
- Nel decidere la sospensione del giudizio il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
    - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
    - positività complessiva del curricolo scolastico precedente;
    - positiva partecipazione al lavoro didattico;
    - superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
    - assiduità nella frequenza e partecipazione ai corsi di recupero.
- I consigli delle classi prime valutano con particolare attenzione le potenzialità dell'allievo e le sue possibilità di superare le difficoltà

evidenziate nel corso dell'anno scolastico attraverso un processo di maturazione.

- Nel deliberare la sospensione del giudizio, il consiglio di classe può assegnare allo studente non più di due corsi di recupero.
- Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.
- **Non sono ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale:
  1. conseguono un voto di comportamento inferiore a sei decimi;
  2. non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza scolastica dei ¾ delle ore di lezione annuali (salvo eccezionali e gravi motivi documentati e singolarmente valutati dal consiglio di classe);
  3. conseguono una votazione insufficiente in tre o più discipline se lo studente, per la gravità e/o l'estensione delle carenze, viene ritenuto non in grado di raggiungere gli obiettivi disciplinari minimi entro il termine dell'anno scolastico.
- Nel decidere la non ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
  - insufficiente progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
  - carenze nel metodo di studio;
  - discontinua partecipazione al lavoro didattico;
  - mancato superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
  - frequenza irregolare e scarsa partecipazione ai corsi di recupero.

Scrutinio di settembre

- Le **verifiche del recupero dei debiti** si svolgono nei primi giorni di settembre secondo il calendario pubblicato entro il mese di giugno. Nella verifica dei debiti si tiene anche conto, ove previsti e indicati dai docenti, degli elaborati scritti realizzati nel periodo estivo dagli alunni.

- Il consiglio di classe, riunito per lo scrutinio degli alunni con giudizio sospeso, formula il giudizio di **ammissione alla classe successiva** sulla base di una valutazione complessivamente positiva dello studente, alla cui definizione concorrono i seguenti elementi:
  - esito positivo delle verifiche volte ad accertare il recupero delle carenze formative;
  - assidua frequenza e positiva partecipazione ai corsi di recupero (*quando attivati*);
  - impegno profuso nelle attività di recupero autonomo;
  - miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- Nello scrutinio di settembre **non sono ammessi** alla classe successiva gli allievi che sono valutati privi dei prerequisiti necessari per proseguire con profitto gli studi nella classe successiva, secondo quanto indicato al precedente punto.

Scrutini finali e ammissione agli esami di stato (*classi quinte*)

- **Sono ammessi agli esami di stato** gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e hanno frequentato almeno i ¾ delle ore di lezione annuali.

Assenze e validità dell'anno scolastico

Per l'ammissione allo scrutinio finale gli alunni devono avere frequentato almeno ¾ delle ore di lezione dell'anno scolastico (art. 14/7 DPR122/2009). Sono ammesse deroghe al predetto limite per le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati e ricoveri ospedalieri;
- Terapie continuative o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- Assenze dalle lezioni del sabato per motivi religiosi (*adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese con lo Stato*).

In tali casi eccezionali e adeguatamente documentati, il consiglio di

classe può motivatamente ammettere l'alunno allo scrutinio finale a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

11.6. Credito scolastico e credito formativo

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il consiglio di classe attribuisce un apposito punteggio denominato credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'Esame di Stato.

CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media voti	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
M=6	**3 - 4**	**3 - 4**	**4 - 5**
6<M<=7	**4 - 5**	**4 - 5**	**5 - 6**
7<M<=8	**5 - 6**	**5 - 6**	**6 - 7**
8<M<=9	**6 - 7**	**6 - 7**	**7 – 8**
9<M<=10	**7 – 8**	**7 – 8**	**8 – 9**

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (*anche all'interno della stessa fascia di oscillazione*);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio formulato dai docenti di religione cattolica riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito tale insegnamento, ovvero l'attività alternativa e il profitto che l'alunno ne ha tratto;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;

- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente.

Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio.

Agli studenti di terza e di quarta promossi a settembre con debito formativo viene sempre assegnato il punteggio minimo della fascia in cui li colloca la media dei voti attribuiti. Il punteggio minimo può essere assegnato anche agli alunni promossi a giugno quando la sufficienza in alcune materie sia stata attribuita con voto di consiglio (*senza attribuzione del debito ma con alcune lacune in una o più materie*).

Agli alunni delle classi quinte viene assegnato il punteggio minimo della banda se il voto del comportamento è inferiore a otto o quando la sufficienza in alcune materie sia stata attribuita con *voto di consiglio.*

Agli alunni promossi a giugno (*senza debiti*) e agli alunni delle classi quinte ammessi all'esame il punteggio più alto della fascia viene attribuito:

1. quando la media matematica dei voti è uguale o maggiore alla metà della fascia corrispondente;
2. quando lo studente ha manifestato interesse, impegno e frequenza assidua;
3. quando lo studente ha seguito con interesse e profitto l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa;
4. in presenza delle seguenti attività formative svolte nell'anno scolastico di riferimento:
   - superamento di almeno tre moduli per la certificazione Nuova ECDL;
   - frequenza con profitto di un corso ECDL CAD (*base o avanzato*);

- frequenza regolare del corso di preparazione alla certificazione linguistica B1 o B2;
- partecipazione con profitto ad altri corsi o attività extracurricolari organizzati dalla scuola;
- partecipazione ad esperienze di stage aziendale;
- partecipazione ad attività lavorativa inerente al curricolo scolastico;
- partecipazione ad esperienze di volontariato non episodiche;
- partecipazione a livello agonistico ad attività sportive.

I crediti formativi vengono comunque riportati nella certificazione finale del diploma, rappresentando un elemento importante, a prescindere dal loro peso nell'assegnazione del credito scolastico.

11.7. Autovalutazione del servizio scolastico

In un sistema scolastico moderno, autonomo e responsabile, l'autovalutazione è un processo strategico, con il quale una scuola riflette e si interroga sulla qualità del servizio offerto, al fine di migliorarlo costantemente. Si tratta di un processo complesso che richiede l'esame di moltissimi fattori tra loro connessi. Un'attenta e serena analisi è fondamentale per costruire una *buona scuola*, cioè una scuola che, in un determinato contesto, riesce a porre in essere strategie e metodi di lavoro favorevoli per il conseguimento di esiti positivi, valorizzando appieno le doti professionali dei propri docenti.

Il recente *Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione* ritiene fondamentale che ogni istituzione scolastica si interroghi autonomamente sul proprio servizio e ne verifichi regolarmente l'efficacia e l'efficienza, in un'ottica di rendicontazione sociale del lavoro svolto.

Da tempo il nostro Istituto ha intrapreso un suo percorso autonomo di autovalutazione, conseguenza necessaria di una rappresentazione del servizio scolastico come servizio pubblico attento ai bisogni della persona. Esso si è sviluppato attraverso molteplici azioni: la lettura e l'analisi critica del processo formativo in atto nella scuola, la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del lavoro svolto, la progettazione continua di azioni di miglioramento.

Gli ambiti che il nostro Istituto analizza e considera, ai fini dell'autovalutazione sono :

- il contesto, inteso come insieme delle caratteristiche del territorio, delle sue risorse e delle competenze presenti nella sua comunità;
- le risorse, professionali, materiali ed economiche;
- i processi, in particolare quelli legati alle pratiche educative e didattiche, e quelli volti a favorire una scuola come ambiente organizzativo per l'apprendimento;
- gli esiti scolastici, relativi al successo scolastico, alle competenze di base e di cittadinanza maturate, all'equità dei risultati conseguiti.

I riferimenti per condurre il processo di autovalutazione ed elaborare un Piano di miglioramento sono costituiti da:

- dati e informazioni disponibili nella scuola (test di ingresso, prove di livello, esiti alla fine del primo periodo didattico, esiti scolastici dopo le attività di recupero, ecc.);
- strumenti di indagine per raccogliere il punto di vista di docenti, famiglie e studenti con appositi questionari;
- i risultati delle prove Invalsi;
- i dati del fascicolo Scuola in chiaro.

Una valutazione che voglia innescare processi di miglioramento non si limita a misurare gli esiti e la loro evoluzione nel tempo, ma li interpreta in relazione ai processi interni della scuola, alle sue risorse, al contesto in cui essa opera. La sintesi di tale riflessione è contenuta nel *Piano di miglioramento*: documento programmatico che dà ordine logico alle informazioni e ai dati in possesso della scuola per orientarne le azioni innovative.

11.8. Prove di livello e Prove INVALSI

Le rilevazioni Invalsi riguardano conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche acquisite dagli studenti nelle varie tappe del loro percorso scolastico.

I risultati delle prove forniscono molteplici dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento. Il confronto con i dati nazionali, regionali e con quelli di scuole con simile contesto socio-economico e culturale,

consente alla Scuola di valutare il livello di competenze raggiunto dai propri studenti, di riflettere sul "valore aggiunto" prodotto e sulla sua capacità di assicurare agli studenti uguali opportunità di accesso ad un'istruzione di qualità.

I dati Invalsi sono integrati, riguardo agli esiti, dalle prove di livello per ciascuna disciplina o area. Le prove permettono di verificare il raggiungimento di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Consentono di misurare lo sviluppo di specifiche competenze, di conoscere quanti studenti della Scuola raggiungono livelli adeguati, il tipo di approfondimento e la valorizzazione delle eccellenze.

12. Organizzazione e trasparenza

12.1 Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che la materia è condizionata dalla situazione delle cattedre risultanti dall'organico di diritto e di fatto, come formulati dall'Ufficio scolastico territoriale, i criteri ai quali ispirare l'assegnazione dei docenti alle classi e ai diversi insegnamenti sono:

a) continuità didattica per gli studenti;
b) garantire un'equilibrata presenza di docenti *esperti* (presenti nella scuola da più anni) e docenti supplenti o, comunque, al primo anno di assegnazione alla scuola, tra la sede e la succursale per favorire il migliore svolgimento della didattica e l'ordinato funzionamento di ogni consiglio, indipendentemente dalla sede delle classi assegnate;
c) garantire un'equilibrata presenza nei consigli di classe di docenti *esperti* (presenti nella scuola da più anni) e docenti supplenti o, comunque, al primo anno di assegnazione alla scuola, per favorire il migliore svolgimento della didattica e l'ordinato funzionamento di ogni consiglio;
d) garantire un'equilibrata composizione dei consigli di classe tra i diversi indirizzi presenti nella scuola e tra classi del biennio e classi del triennio;

e) soddisfacimento, anche progressivo nel tempo, delle eventuali richieste dei docenti, considerate in ordine di graduatoria interna.
f) Il coordinatore di classe, ove possibile, dovrà essere individuato tra i docenti già in servizio nella scuola l'anno precedente.

12.2 Criteri per la formazione delle classi.

Nella costituzione delle classi prime l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:

a) rispetto delle opzioni di scelta dell'indirizzo delle famiglie;
b) all'interno degli indirizzi: distribuzione equilibrata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
c) distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi.
d) Ove non in contrasto con i punti precedenti potrà essere valutata l'opportunità di soddisfare altre richieste degli alunni e delle famiglie.
e) Nella formazione delle classi successive alla prima, nel caso si rendesse necessaria la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa. I consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni vengono tempestivamente informate e possono essere chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

Per gli indirizzi presenti in entrambe le sedi scolastiche l'opzione delle famiglie delle classi prime riguarda anche l'indicazione della sede. Nel caso il numero delle richieste relativamente alle sedi non sia compatibile con i parametri richiesti per la formazione delle classi, viene chiesta alle famiglie la disponibilità a frequentare l'indirizzo indicato in sede diversa (*se presente*).

12.3 Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime.

Nel caso di esubero delle domande per l'ammissione alle classi prime (*Liceo e Istituto tecnico, tutte le opzioni*) viene formulata una graduatoria dove vengono considerati:

a) Media dei voti di profitto del primo periodo scolastico di terza media, compreso il voto di condotta (con esclusione del voto relativo all'IRC o attività alternativa).
b) Chi ha riportato valutazioni del comportamento inferiori all'otto è inserito in fondo alla graduatoria, a prescindere dalla media dei voti di profitto.
c) L'eventuale presenza nella scuola di 1 o più fratelli viene valutata aumentando di 0,15 punti la media dei voti di profitto.
d) A parità di punteggio in graduatoria viene data la preferenza a chi ha il voto di condotta più alto. In caso di parità anche del voto condotta, viene considerato il bacino di utenza, dando la preferenza a chi abita più vicino alla scuola.
e) Nel caso di scuole medie con una diversa scansione dell'anno scolastico o diversa scala di valutazione, al posto della pagella viene accettata la dichiarazione, redatta in italiano su carta intestata della scuola e sottoscritta dal direttore o legale rappresentante, in cui venga riportata la media corrispondente calcolata in decimi dei voti di profitto e il voto di comportamento/condotta calcolato in decimi.
   Non vengono presi in considerazione altri documenti o dichiarazioni.
f) Per quanto riguarda la scelta della sede (*opzione esprimibile solo per le classi prime di Istituto tecnico e per le classi prime di Liceo delle Scienze applicate*), le domande vengono accolte, in ordine di graduatoria, sino alla concorrenza dei posti disponibili prima nella sede prescelta e quindi nell'altra sede. Dell'accettazione di ogni domanda viene data tempestiva informazione alle famiglie.

g) Le iscrizioni pervenute dopo il termine (*provenienti da altre scuole, come seconda opzione*) possono essere accolte nei limiti delle eventuali disponibilità residue.
h) Per il Liceo sportivo il numero massimo di alunni per classe è fissato in 27.

13.La struttura organizzativa delle responsabilità

La gestione della scuola dell'autonomia, l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche prevedono la presenza di organi collegiali (*i cui compiti, stabiliti dalle leggi, sono richiamati nel Regolamento interno*) e di figure istituzionali con compiti delegati dal dirigente scolastico o affidati dal Collegio a docenti esperti.

Di seguito vengono elencate le figure di riferimento del nostro Istituto.

13.1. Collaboratori del dirigente scolastico.

Collaborano con il dirigente per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal *Piano annuale delle Attività*, all'organizzazione delle risorse professionali e alla pianificazione dei lavori per il Collegio dei docenti. Il collaboratore individuato come vicario sostituisce il dirigente in caso di sua assenza.

13.2. Referenti di sede

Provvedono a sostituire il DS limitatamente alle esigenze connesse ai permessi degli alunni e all'organizzazione della succursale nel caso di momentanea, contemporanea assenza del DS e dei suoi collaboratori; sono informati su ognuna delle attività della scuola; collaborano all'organizzazione generale delle attività e alla corretta circolazione delle informazioni.

13.3. Coordinatori di classe

Designati dal Dirigente Scolastico, svolgono funzioni di coordinamento dei consigli di classe, presiedono le relative riunioni in assenza del dirigente, svolgono funzioni di raccordo tra gli studenti e i docenti e mantengono i contatti con le famiglie degli

alunni, favorendo la condivisione delle scelte didattiche ed educative.

13.4. Responsabili di dipartimento

Designati dal dirigente scolastico, svolgono funzioni di coordinamento dei docenti dell'area/materia, al fine di garantire coerenza e unitarietà dell'azione didattica e delle scelte organizzative.

13.5. Responsabili di laboratorio

Designati dal dirigente scolastico, provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione e mantengono aggiornati i relativi inventari.

13.6. Funzione strumentale Orientamento, Successo formativo e Servizi per gli Studenti

Nominata dal Collegio dei docenti, provvede alla conduzione degli incontri e al coordinamento dei lavori delle relative commissioni. E' riferimento per gli allievi nel percorso scolastico per aiutarli a operare scelte e a trovare soluzioni nei momenti di difficoltà scolastica, in collaborazione con le famiglie.

Coordina le attività di orientamento in ingresso per gli alunni della scuola media; coordina le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime; cura l'aggiornamento del materiale illustrativo relativo all'orientamento in entrata e la comunicazione esterna del progetto educativo e didattico della Scuola. Coordina la commissione per la formazione delle classi.

13.7. Funzione strumentale per la Didattica e Formazione docenti

Nominata dal Collegio dei docenti, provvede alla conduzione degli incontri e al coordinamento dei lavori delle relative commissioni. Cura il coordinamento complessivo dell'area didattica; gestisce il Piano di aggiornamento e formazione dei docenti; coordina i docenti responsabili dei dipartimenti per la realizzazione di programmazioni coerenti con gli obiettivi nazionali e in linea con le competenze di fine obbligo scolastico e conclusive del corso di studi.

Sovrintende allo svolgimento delle prove INVALSI e delle prove di livello e cura la diffusione dei risultati relativi.
Coordina le attività di accoglienza per gli alunni stranieri di recente immigrazione e delle rispettive famiglie.

13.8. Funzione strumentale per Orientamento allo studio e al lavoro, Educazione all'autonomia, successo formativo

Nominata dal Collegio dei docenti, coordina e organizza le attività di orientamento allo studio e al lavoro; cura i rapporti con enti esterni in relazione all'area di intervento; favorisce la circolazione delle informazioni per la scelta post-diploma; promuove attività di formazione per gli alunni delle classi quarte e quinte volti a rafforzare e sviluppare le capacità di scelta personali dello studente e aiutarlo a individuare il percorso formativo più adatto o a posizionarsi sul mercato del lavoro
Organizza attività specifiche in preparazione all'accesso all'università.

13.9. Funzione strumentale per l'Inclusività

Nominata dal Collegio dei docenti, sovrintende e coordina gli interventi per l'area degli alunni diversamente abili (DVA); con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) in genere; coordina gli insegnanti di sostegno e l'intervento degli educatori; è riferimento per i colleghi, gli alunni e i genitori per le tematiche specifiche. Cura l'aggiornamento della documentazione relativa; fa parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI); mantiene rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio; collabora con le altre funzioni strumentali alla redazione e aggiornamento del *Piano annuale per l'inclusività*.

13.10. Responsabile Piano di sostegno e recupero

Organizza e coordina le attività di sostegno e recupero previste dal POF.

13.11 Referenti delle educazioni

Un docente referente per ognuna delle educazioni per la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle attività relative al settore specifico. Educazione alla salute; Educazione alla

legalità; Educazione alla cultura; Educazione allo sport; Educazione alla mondialità e Intercultura.

13.12. Responsabili degli indirizzi del Liceo delle Scienze applicate

Un docente per ognuno degli indirizzi attivati con l'autonomia (*indirizzo sportivo e indirizzo economico*) per il coordinamento dei contenuti disciplinari e delle modalità organizzative e per la valutazione degli indirizzi.

13.13. Responsabili di Stage

Promuove e coordina le attività di *stage* nelle classi quarte e quinte

13.14. Alternanza Scuola –Lavoro

Promuove e coordina i progetti di Alternanza. Gestisce i rapporti con i soggetti esterni coinvolti nelle attività di Alternanza.

13.17. Responsabile Qualità

Collabora all'organizzazione del servizio scolastico secondo criteri che si ispirano al *Sistema di gestione per la qualità* attraverso la definizione di procedure formalizzate per ogni processo della scuola, sia in ambito didattico che amministrativo. Coordina le azioni per la redazione e l'aggiornamento del *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) e del piano di miglioramento.

13.18. Altre figure di riferimento

Sono infine previste le seguenti figure di riferimento:

- responsabile dell'orario delle lezioni;
- responsabile del sito;
- referente per il registro elettronico, la formazione dei docenti sulle TIC e per la diffusione delle TIC nella didattica.